

Partenopei in casa col Perugia; giallorossi ad Ascoli e bianconeri ad Udine (ore 16)

# Sorpasso del Napoli su Roma e Juve?

Giallorossi al completo, con Pruzzo, Falcao, Conti e Ancelotti in ottime condizioni - Tra gli juventini Causio al posto di Fanna - Tutto liscio per Torino-Inter e Fiorentina-Bologna? - Spareggio-salvezza tra il Como e la Pistoiese

## Scontro al «vertice» in serie B Lazio «da corsa» per superare l'ostico Genoa Milan tranquillo contro il Vicenza

Castagner, che martedì discuterà il rinnovo del contratto, deciso a mandare in campo una squadra velocizzata, capace di prendere in mano le redini del gioco - Per Cesena e Samp turni casalinghi con Catania e Atalanta

ROMA — Lazio-Genoa scontro di «vertice» mentre Milan, Cesena e Samp restano alla finestra. Iniziati i loro avversari non sono proibitivi: i rossoneri ospitano il Vicenza, i cosenatesi la Catania, i doriani l'Atalanta. Ci si direbbe appigliare al fatto che Vicenza e Atalanta sono volgere di punti, in quanto si trovano in bilico sopra la zona calda della classifica. Una notazione che avrà anche le sue buone ragioni, ma il fatto è che tutte e tre stanno lottando allo spasimo per la conquista della promozione, in cluse — sintende — Lazio e Genoa. Per cui non vorranno accusare delle battute di arresto. Non crediamo proprio che il Milan abbia avuto difficoltà. Oltre tutto deve riscattare il passo falso di Foggia. Si sono accavallate, intanto, le voci del sicuro divorzio di Giacomo, il quale dovrebbe passare al Torino. E' il solito ritornello di un calcio che si ammantava di agnello per non farsi scoprire lupo. Insomma, mentre si predica saggezza in fatto di spese (vedi riduzione degli ingaggi di tecnici e di calciatori), sembra che ci si adoperi inconsuetamente ad intavolare trattative prima del tempo. E' un malcostume che non accenna a scomparire, ma che la Federcalcio avrebbe il dovere di stroncare una volta per tutte.

Tornando all'impegno della Lazio col Genoa, il compito dei biancoazzurri di Castagner non è certamente all'acqua di rose. I rossoblu di Simoni hanno vinto sei delle ultime sette partite. E' anche fortuna? Può essere, anche se va detto che la fortuna aiuta gli audaci. Cosicché i genoani sono li a insidiare le prime. Direte: è un ciclo che dovrà interrompersi. Proiettato nel tempo il discorso è sicuramente pregnante, ma non è detto che l'inversione di tendenza si espliciti proprio oggi. La Lazio dal canto suo, ha i suoi problemi. Intanto l'allenatore Castagner, ora che il Consiglio laziale è stato varato, martedì si discuterà con ilario per la sua riconferma. Egli vuole però serie garanzie, non si accontenta più delle «buone intenzioni». Una certa insicurezza, che ha compromesso la credibilità della società passano anche attraverso la ri-

conferma di Castagner. Se Castagner e lo stesso d.s. Luciano Moggi se ne dovessero occupare, il colpo per la Lazio. L'Inter non centra, avendo già rinnovato il contratto a Bersellini.

Per la formazione anti-Genoa, Garlaschelli prenderà il posto di Marzaroni e Manzoni quello dello squallido Mastropasqua. Non sembra certo la presenza di Poehesi, per cui potrebbe restare stopper Pighini. E' una partita da vincere quella di oggi, quindi sarà una Lazio da corsa, ma anche guardiana, che baderà cioè a non commettere distrazioni.

Avendo accennato alle altre tre della vertice (Milan, Cesena e Samp), ci sembra il caso di soffermarsi sulle pericolanti. Possiamo far partire la «zona calda» dal Verona in giù. Troviamo quindi nell'ordine: Bari, Lecce, Vicenza, Varese, Taranto, Atalanta, Palermo e Monza. Indubbiamente quelle che stanno peggio sono Palermo e Monza. Sono penultima e ultima, rispettivamente con 23 e 21 punti. Ma, nemmeno a farlo apposta, quasi si tratterebbe di un destino crudele, oggi se la vedranno tra di loro, perciò si tratterà di uno spareggio. Ospitante è il Palermo. Strano perché per certi versi incomprensibile, mettiamoci quella del rosnare. Probabile che abbia pesato una errata campagna acquisti. Mancano però ancora otto giornate (compresa quella di oggi), un recupero «miracoloso» non sarebbe da scartare. Intanto oggi dovrebbe averci il pronto riscontro di Varese. Per il Monza non crediamo possa esservi scampo. Oltretutto è anche deficiente negli incontri casalinghi. L'altro scontro-spareggio è Bari-Varese.

### Gli arbitri

Bari-Varese: Altobelli; Cesena-Catania: Magni; Lazio-Genoa: Bergamo; Milan-Vicenza: Lanese; Palermo-Monza: Bianchi; Perugia-Ascoli: Pizzetti; Roma-Torino: Picchi; Sampdoria-Atalanta: Tani; Taranto-Spa: Menicucci; Verona-Milano: Castaldi.

### Sordillo possibilista con «Canale 5»

FIRENZE — La Federcalcio farà le sue valutazioni sull'offerta e sulle proposte formulate dal signor Berlusconi e poi deciderà. Ancora oggi, al Centro Tecnico di Coverciano, al giornalista che gli chiederà ulteriori dettagli, Sordillo è restato molto cauto e responsabile di «Canale 5». Il presidente della Federcalcio, avv. Federico Sordillo ha risposto in questi termini. Rispettando, come già aveva detto, che «il problema è anche politico». Se, ha aggiunto, «la Lega nazionale, che ha ricevuto le offerte ha sottoposto all'analisi della Federcalcio, della presidenza della FIGC, e al sottile in ultima analisi, la decisione. Fino alla fine del campionato la cosa il nostro linguaggio è con la RAIS-TV».

### Nella «bella» di Cantù decisivi gli ultimi 3' (93-83)

## Scudetto del basket alla Squibb dopo dura lotta con la Sinudyne

**SQUIBB CANTÙ:** Innocenti 2, Cantù 8, Marzotti 16, Fiorini 14, Bonetti 11, Ravizza 10, Tombeletto 0, Riva 15.

**SINDYNE BOLOGNA:** Capitani 10, Bonacini 23, Villalta 10, Generali 16, Valentini 2, Castagnoli 18, Martini 0.

Arbitri: Fiorio e Martini.

**Nostro servizio**

CANTÙ — Una volta entusiasmanti, uno scudetto ampiamente meritato. Dopo due anni di dominio bolognese il massimo bronzo torna in terra brianzola dopo lo spareggio. Ecco sei anni che la squadra di Cantù rincorreva l'impressa che le è finalmente riuscita quest'anno proprio contro il campione uscente: 93 a 83 il risultato finale. Una squadra quella dei bolognesi che ha lottato fino all'ultimo prima di dare l'addio e non senza rimpianti, al titolo. E probabilmente le è sfuggito, oltre che per la sfortuna di mancare di due pedine risolutive, quasi gli infortunati Martini e Marzotti, proprio alla vigilia dell'appuntamento più importante. La Sinudyne non ha mai mollato anche se il Squibb ha sempre trovato nella panchina l'uomo giusto — soprattutto Innocenti — per contenere le continue ritorsioni dei bolognesi.

Grande partita comunque della Sinudyne, trascina da un Bonacini in giornata veramente di grazia, con Cagliari, Castagnoli e Generali a fargli da degni compagni. Dall'altro lato Riva e Bonetti hanno trovato il gioco sempre veramente arduo da una zona 3-2 schierata da Ranuzzi, molto valida.

Nel primo tempo, per i primi

quindici minuti, la Sinudyne ha ripetuto le peggiori 3-2 che applicherà per tutto l'incontro e che imbrogherà Bonelli, Marzotti e Fiorini, costringendo i cantùni a far ricorso all'estro penetrante di Riva. La partita ha fasi alterne: la Squibb va avanti di 12 punti dopo 5'. Ribattuto con menovra incisiva ed entrate fulminee, il «grillo» Castagnoli, anch'egli in grande giornata, che trova più volte la via del canestro da fuori e da sotto; un Generali mobilitissimo e Bonacini con il suo gioco instancabile. Bianchini corre ai ripari e sostituisce Barviera con Innocenti, per difendere altrettanto negli attacchi dal lato del canestro a Riva, che trova il tiro ma non una buona mira. La Sinudyne al 15' è a soli tre punti (35-32), ma Innocenti prende a forzare le finora compatte zone bolognesi. E' il break, seguono anche Fiorini, Bonelli, Marzotti, e i brianzoli in tre minuti vanno avanti di 14 punti (48-34) e conservano il margine sino al termine: il primo tempo finisce su 52-39, con un cesto di Marzotti annullato per tiro a tempo scaduto.

Nelle riprese a un continuo tiro sotto della Sinudyne, è un fiorente ripieno negli attacchi della Squibb. A sette punti i bolognesi dei centurini (dopo un pareggio di 10 a 2), al 27, poi ancora il punteggio arriva sui 62 a 55. Infine gran rimonta dei bolognesi che si portano a soli cinque punti (sull'82-77) a 25'. Ma non c'è niente da fare. La Squibb riprende a mediare gioco, al termine saranno 10 i punti di vantaggio dei canturini.

Mario Amorese

sporflash sporflash sporflash sporflash sporflash

**ATLETICA** — Silvano Cruciani ha migliorato ieri a Roma, nel corso di una riunione regionale di atletica leggera, il primato italiano dei 3.000 metri donne, con il tempo di 8'46"08. Il limite precedente apparteneva a Gabriella Dorcia nel tempo di 8'54"00.

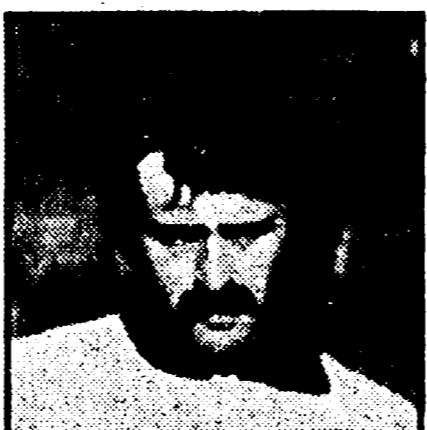
**CALCIO** — Questa mattina, alle ore 10.30, la Roma è primavera e affronta al campo della Tru Football la Fiorentina.

**RUGBY** — La nazionale italiana Under 15 ha superato la sua prima partita con il Galles nel secondo incontro tra i due paesi, con il punteggio di 10 a 6.

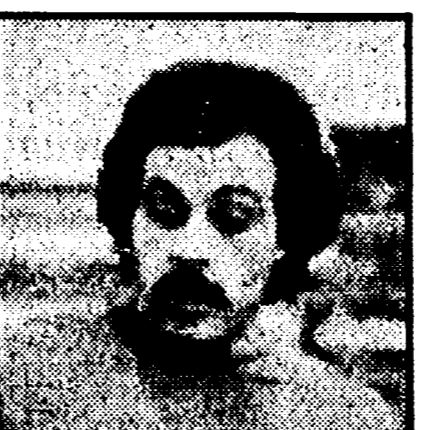
**AUTO** — Oggi il circuito baltico di Zolder ospita la quinta prova del Campionato europeo di Formula 3. Nella prima uscita il più veloce è risultato Marco Baloni di Marz-Arti Roma del «team» Euro-Racing.

**PIRELLA** — Polo Leporetti, veneziano, 33 anni, è il nuovo presidente della Federazione italiana della Calcio.

**LOTTO** — Il titolo più caro è la megahit d'argento, nella categoria fino a 100 milioni, con un guadagno di 500 milioni.



● PRUZZO



● CAUSIO

ROMA — Il calcio, nella «due giorni di Milano», aveva voluto far credere «come se si potesse nel prato un cavallo galgardo campione di gare». Volendo così far nostro (senza irrivenza alcuna) il verso del poeta Alomane, greco dell'antica Sparta, in realtà anziché «un cavallo galgardo», si è finita per nobilitare l'immagine di quello che tutt'al più può venir definito un modesto ronzino. Perché il «piano di risanamento», discusso dai presidenti di «A» e «B», ha svolto buona parte delle lodevoli intenzioni, entrando subito in conflitto con l'ormai sclerotico «ballo» delle allenatori e dei calciatori. Da una parte si studiava il «capitolo riduzioni delle spese», dall'altra si aprivano le cattedre delle cifre con parecchi zeri. Ma allora, signori, che è «chiamata a fornire servizi, arbitri, assistente legale e amministrativa, ad impostare i bilanci, valutare le capacità patrimoniali delle società» — come ha fatto recentemente intendere il presidente Sordillo. Inoltre la legge non ammette ignoranza. Perché se le società fossero insolventi e gli atti fossero stati autorizzati con negligenza dalla Federcalcio, essa ne risulterebbe solidalmente responsabile insieme alle società. Insomma, non si scherza più. Ma sul «piano di risanamento» avremo modo di ritornare, cogliendo l'occasione della riunione di mercoledì prossimo a Roma del CP della Federcalcio.

Adesso veniamo al calcio giocato. Una domenica che potrebbe risultare positiva soprattutto per il Napoli. Le

due delegazioni Roma e Juventus sono impegnate fuori casa, rispettivamente con Ascoli e Udinese, due squadre pericolanti. In molti hanno voluto vedere maggiori insidie per i giallorossi che non per gli juventini. Non siamo affatto d'accordo. La percentuale è alla pari. La Roma sarà al gran completo, mentre la Juventus ripresenta Causio che non gioca da una partita intera dal 25 gennaio. Il «barone» rileva Fanna, appioppato dalla squallida. Si è detto e ripetuto che lo scudetto lo vincerà chi avrà nervi più saldi. Si è insistito sugli scontri diretti. Vediamo se oggi diranno la loro anche le provinciali, come noi abbiamo sovente sostenuto.

In giro pare si aspetti non tanto la «caduta» della Juventus quanto quella della Roma. Il Napoli lo si dà per sicuro contro un Perugia ormai spacciato. Sarà così? Risposta non facile e che noi

ci guardiamo bene persino dall'abbozzare. Indubbiamente, un passo falso di giallorossi e bianconeri potrebbe far infiorare al napoletano gli stivali delle sette leghe. Il che, detto tra noi, non ci dispiacerebbe affatto. Oppure anche questa volta il «fattore campo» sarà ininfluente? La sosta ha permesso il pieno recupero di giocatori come Pruzzo, Conti, Ancelotti, Falcao. Ma si leggiamo viepiù che i fasti che la Roma dopo ogni sosta non ha mai vinto. Si cita così lo 0-4 a Napoli, lo 0-1 a Cagliari e i pareggi con Catanzaro, Fiorentina e Juventus. Insomma, tutti gli occhi sono puntati su Ascoli. Senza scomodare periferici o eufemismi, bisogna considerare che la Roma ad Ascoli si gioca tutto un campionato.

Superfluo, a questo punto, sarebbe invocare la calma, il senso di responsabilità e di equilibrio da parte di tutte le componenti del calcio, in special modo da parte degli arbitri. Perché in vetta come in coda i confronti che scottano non mancano. Infatti ci sono anche Como-Pistoiese, Brescia-Cagliari e Catanzaro-Avellino. Più tranquilli appaiono Torino-Inter e Fiorentina-Bologna, pur se i nerazzurri sono chiamati a non perdere posizioni. E vorranno sperare in un posto nell'UFA: contengono d'accordo Coppa Italia e Coppa dei Campioni.

### ASCOLI-ROMA

ASCOLI: Pulici, Anzino, Boldini, Perico, Gasparini, Sorsa, Torrisi, Negro, Pircher, Scaliani, Bellotto. (12 Muraro, 13 Trevisaniello, 14 Paolucci, 15 Mancini, 16 Staloni).

### BRESCIA-CAGLIARI

BRESCIA: Malignoli, Podavini, Galparoli, De Biasi, Groppi, Venturi, Blagni, Torrasani, Penzo, Scellini, Sella. (12 Pelizzaro, 13 Guida, 14 Bonomati, 15 Bergamaschi, 16 Criselli).

### CATANZARO-AVELLINO

CATANZARO: Zaninelli, Sabadini, Ranzieri, Boscolo, Mancini, Marzanti, Mauro, Majo, Borghi, Sabato, Palanca. (12 Mattolini, 13 Pecenini, 14 De Giorgis, 15 Brasilia, 16 Mondello).

### COMO-PISTOIESE

COMO: Vecchi, Vierchow, Riva, Ceni, Fontolan, Volpi, Mancini, Lombardi, Nicolai, Pozzani, Cavagnetto. (12 Giulian, 13 Marozzi, 14 Ratti, 15 Giovannelli, 16 Marzoni).

### FIORENTINA-BOLOGNA

FIORENTINA: Galli, Contratto, Tendi, Casagrande, Ferroni, Galbini, Bartoni, Olivandri, Fattore, Manzo, Restelli. (12 Pellicani, 13 Rendi, 14 Desolati, 15 Sacchetti, 16 Guarni).

### LAZIO-GENOA

LAZIO: Innocenti, Cantù, Marzotti, Fiorini, Bonetti, Ravizza, Tombeletto, Riva. (12 Innocenti, 13 Cantù, 14 Marzotti, 15 Fiorini, 16 Bonetti).

### MILAN-VICENZA

MILAN: Capuano, Sestini, Baruffi, Pignatelli, Gattuso, Frattalupo, Chiumenti. (12 Frattalupo, 13 Chiumenti, 14 Pignatelli, 15 Capuano, 16 Sestini).

### NAPOLI-PERUGIA

NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Marangoni, Guidetti, Krol, Ferrario, Damiani, Vinazzani, Musella, Nicolini, Pollegiani. (12 Fiore, 13 Cacchi, 14 Marino, 15 Speggiorin, 16 Ciccarelli).

### TORINO-INTER

TORINO: Terranova, Volpati, Salvadori, P. Sala, Danova, Van De Koppen, Sciosa, Pecci, Graciani, Zaccarelli, Pulici. (12 Coppani, 13 Masi, 14 Cuttoni e Franchi, 15 D'Amico e Bertoni, 16 Mariani).

### UDINESE-JUVENTUS

UDINESE: Della Corona, Fanesi, Gerolami, Billa, Fellet, Tesser, Milano, Miani, Ciniello, Pin, Zanone. (12 Borini, 13 Bacci, 14 Martonzi, 15 Pradella, 16 Papale).

# gente solare

## Si il ciclomotore solare

Incontrarsi, vivere con gli altri, fare sport, vivere all'aria aperta, vivere nel sole. Si', il ciclomotore per gente solare. Si', per muoversi oggi in modo intelligente e razionale, con il miglior comfort. Si': due ruote solari dalla linea filante e robusta, dal motore pulito e silenzioso. Si' come sintesi della tecnica esclusiva PIAGGIO.

PIAGGIO

PIAGGIO